

conseguiti ovunque da Menotti con le sue opere: « Il ladro e la zitella » « Il telefono » « Il console » « Amahl e i visitatori notturni » « Amelia al ballo » di cui egli stesso scrisse i libretti. E' infatti vivo ancora il ricordo della strepitosa vittoria da lui riportata l'anno scorso alla « Scala » col suo « Console » annichilendo e confondendo l'azione subdola di alcuni intriganti di malafede — ed il clamoroso successo conseguito al « Regio » di Torino con « La medium » l'anno scorso e, quest'anno, con la « Amelia al ballo » opera piena di « verve » sprizzante e di primaverile freschezza, ricca di geniali trovate dal lato melodico, armonico e strumentale (ed è opera di un ventenne!) il cui fascino, stranezze delle vicende umane, — venne maggiormente messo in risalto dal fatto che essa venne fatta precedere da un'opera in un atto, ben nota ai lettori della « Rivista » il cui carattere estremista ed il contrastato giudizio ha fatto anche più apprezzare l'opera del discepolo di Rosario Scalerò.

Menotti (fatto che attesta in modo irrefragabile la grande ed universale considerazione in cui venne tenuta la Scuola di Rosario Scalerò) ottenne, per i suoi meriti « ab initio » il più alto patrocinio che si possa desiderare, cioè quello di Arturo Toscanini, il quale alle opere di Menotti si commosse e lo segnalò alla universale considerazione. Menotti unisce alla sua genialità freschezza e nobiltà di cuore propria ai veri Artisti per cui conserva pel suo venerato Maestro profondi sensi di devozione e di gratitudine.

Ma non solo Menotti, Barber e Rota, ma anche numerosi altri Discepoli, affluendo da lontani paesi, salirono ed ancora salgono i 220 granitici gradini che portano al ridente Castello di Montestrutto per cercare l'illuminato consiglio di Rosario Scalerò, che, lassù, respirando una incontaminata atmosfera di alta Poesia, come un magnifico Signore, sempre vegeto e gagliardo, con passione e tenacia giovanili, sta lavorando ad una grande opera di Teoria musicale (attesissima nel mondo degli studiosi) profondendovi gli incalcolabili tesori d'arte e di sapienza, da lui acquisiti durante una lunga e nobile vita di compositore, di concertista, di Maestro, e, anzitutto di perfetto Gentiluomo e di grande Italiano, che, nelle lontane Americhe, tenne sempre ben alto il prestigio dell'Arte nostra.

Abbiamo in questo nostro articolo, forse calcato la mano più sul Maestro e insegnante che sull'artista creatore. E' questo un suo lato ingiustamente (e forse volutamente) ignorato in Italia dalla radio e dalle maggiori orchestre, e che meriterebbe un lungo discorso a parte. E' ciò che ci ripromettiamo di fare in altra occasione per render giustizia ad un vecchio Artista, illustre all'estero, il cui nobile silenzio è popolato di belle musiche e dai ricordi artistici di ben sessanta anni di vita musicale d'Europa e d'America.

## Opere di ROSARIO SCALERO

Edizioni Breitkopf & Haertel di Lipsia.

*Mottetti sopra una Lamentazione del Profeta Geremia.*  
Sei pezzi sacri a 4 voci su parole della Sacra Scrittura - Op. 6.

*Variazioni per Violino e Pianoforte* su un tema di Mozart - Op. 8.

*Sonata per Violino e Pianoforte* - Op. 12.

*Dodici variazioni su temi di Paganini per Violino e Pianoforte* - Op. 1.

*Suite in vecchio stile per Violino e Pianoforte* - Op. 15.

*Tre pezzi romantici per Violino e Pianoforte* - Op. 17.

*Suite per Quartetto d'archi ed orchestra* - Op. 20.

*Otto Preludi per Pianoforte* - Op. 21.

Edizioni Carisch di Milano.

« *La Divina Foresta* » - *Poema sinfonico per grande orchestra* - Op. 32. (Pagina di forte ispirazione rivelante una poderosa padronanza orchestrale e di grande effetto, più volte eseguita con rinnovato successo in Italia, fra cui in concerti sinfonici alla Radio Italiana.

Edizioni Schirmer di New York.

*Due danze napoletane per Violino e Pianoforte* - Op. 31.

Edizioni Simrok di Berlino.

*Danze slave* di Dvorak per Violino e Pianoforte.

N. B. - A tale elenco sono da aggiungere numerose Raccolte e trascrizioni di Canzoni e Melodie del suo Piemonte e di Canti folkloristici di tutti i Paesi; inoltre molti articoli che Rosario Scalerò, in qualità di collaboratore, ha pubblicato su importanti quotidiani e Riviste d'America, profondendovi i tesori della Sua arte e del Suo sapere. Riguardo alle Sue trascrizioni di Canti folkloristici di vari Paesi, può interessare il far sapere in Italia, che essi sono stati tenuti, in America, in sì alta considerazione, che alcuni di essi vennero applicati al *carillon* della celebre Singing Tower (la Torre che canta), sontuoso monumento innalzante le sue svelte cuspidi verso i tersi cieli della Florida, costruito a spese del noto e compianto Edward Bok, nota figura dell'industria editoriale di Filadelfia.